

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamenti anticipati - Un numero cent. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbane) N. 300 - Amministrazione N. 153

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in base alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

Le truppe della colonna Malta hanno occupato Bonga capitale del Caffa

Brillante e rapida marcia attraverso un terreno fortemente accidentato e coperto di fitta vegetazione - Un nucleo di briganti disperso

ADDIS ABEBA, 15 dicembre. Alle ore 18 di domenica 13 corse le truppe della colonna Malta, dopo una brillante marcia attraverso un terreno fortemente accidentato e coperto di fitta vegetazione, hanno occupato Bonga, capitale del Caffa, festosamente accolte dalle popolazioni locali.

Pessimista è invece l'opinione che sulla base di una corrispondenza da Ginevra prevede l'aggravarsi della situazione in Spagna in seguito all'impossibilità di dar corso al progetto di mediazione e a causa delle difficoltà che presenta l'attuazione di un controllo effettivo sulla fornitura d'armi e sull'afflusso di volontari.

«Questo infiltrazione non sia sintomo di annessione, essa costituirebbe una minaccia ad artoria di comunicazioni marittime che hanno la massima importanza per l'Inghilterra e la Francia».

che codificare degli impegni che già esistevano fra le due Potenze. Quanto poi al problema delle materie prime, da considerare sempre una sorgente di malcontenti in Europa, Blum ha ammesso che il famoso discorso di Sir Samuel Hoare a Ginevra nell'assemblea del 1935 fu un discorso vuoto ed irrealistico, poiché la Germania non può comprare le materie prime se non pagando il denaro per fare ciò.

Il Consiglio dei Ministri in Francia

La situazione spagnola, la risposta italo-tedesca e la questione con la Turchia per il Sangiacato esaminate

PARIGI, 15 dicembre. Sotto la presidenza di Lebrun si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio si è occupato particolarmente della situazione spagnola, delle risposte date dall'Italia e dalla Germania alla nota franco-britannica per un nuovo accordo internazionale sugli affari di Spagna e della controversia franco-turca relativa al Sangiacato di Alessandria e di Antiochia.

Il patto franco-russo rinnova l'alleanza d'anteguerra

Un'intervista di Blum al "News Chronicle"

LONDRA, 14 dicembre. Il "News Chronicle" pubblica una intervista col Presidente del Consiglio francese Leon Blum il quale ha dichiarato fra l'altro di considerare l'infiltrazione tedesca ed italiana nel Marocco, nelle Canarie e nelle Baleari con grande preoccupazione.

Il pericolo per la Slovacchia dell'alleanza ceco-sovietica

PRAGA, 15 dicembre. Il senatore popolare slovacco Dabaj ha chiesto al Senato lo scioglimento del partito comunista e ha criticato aspramente l'alleanza ceco-sovietica, ritenendo il grave pericolo, specie per la Slovacchia.

Le sedute del Senato e della Camera

Federzoni commemora Roberto Forges Davanzati e gli altri Senatori scomparsi - Importanti disegni di legge discussi e approvati nei due rami del Parlamento.

A Palazzo Madama

ROMA, 15 dicembre. Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori. La seduta è aperta alle 16 dal Presidente S. E. Federzoni.

A Montecitorio

ROMA, 15 dicembre. Il Presidente S. E. CIANO apre la seduta alle ore 16. Il Segretario legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Le "Cronache del Regime"

Le sue "Cronache del Regime" furono per troppo breve tempo l'alimento salutare di infinite intelligenze in ogni casa, in ogni ritrovo, nelle più remote contrade, ovunque lontani ascoltatori potessero intendere la lingua nostra, giungeva confortatrice, illuminatrice, ammonitrice, la voce dell'apostolo. Visibile e audace gli spiriti, a sostenere la fiducia, a ribattere ostilità e sventare insidie, a chiarire il significato ai fini dell'opera del Fascismo. Nel tempo dell'imprevedibile e delle crisi internazionali che la precedettero e l'accompagnarono, la parola di Roberto Forges Davanzati fu di impareggiabile efficacia.

Anteagguerra alla riscossa italiana

Provocando dal sindacalismo, ma già pregiudizialmente orientato ad un indirizzo soprattutto antisindacalista ed antimassonico, aveva indotto fra i primi il prossimo accoglimento di tutti i vecchi partiti e la necessità di farne un rinnovato movimento nazionale. Fra gli antecedenti della riscossa italiana, era stato uno di coloro che avevano portato al mondo l'iniziativa di questo fermento combattivo e un contributo originale di pensiero.

Anteagguerra alla riscossa italiana

Per lui, come per pochi altri, il pensiero della lotta per l'interiorizzazione della guerra europea al combattimento sulle linee del fuoco e poi ancora alla battaglia contro i nemici interni della Patria, fu un servizio, sempre in forme diverse, ma sempre con sincero ardimento e totale dedizione di sé. Un'ideale, solo, risonante, e sentito come legge della propria esistenza. Quale fosse la sua tempra si ha visto in un'epoca, era ufficiale di artiglieria da campagna, si era segnalato particolarmente in un episodio di straordinaria valore guerriero; e ancor meglio si vide nel difficile

THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze

dichiarò che il Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in commemorazione degli illustri Senatori scomparsi ed esprime un pensiero di particolare simpatia per l'immensa scomparsa del Sen. Roberto Forges Davanzati.

Il dibattito franco-turco a Ginevra sulla questione del Sangiacato

Vienot continua le argomentazioni di Roscdi Aras

GINEVRA, 15 dicembre. Stamattina il Consiglio della S. d. N. ha ascoltato l'esposizione del rappresentante della Francia, il Sottosegretario agli Esteri, Vienot, sulla questione del Sangiacato.

La bilancia commerciale attiva

Lo squilibrio dei prezzi all'interno, proiettati all'adeguamento monetario, tende oggi a scomparire in virtù dell'adeguamento stesso, favorendo l'exportazione e riducendo la tendenza alle importazioni che sarebbe eccessiva a sanzioni finite.

La Cina in preda alla lotta fra nazionalisti e comunisti

Schek è sempre trattenuto al quartier generale di Chiang Sui Liang, a Sian Fu.

Continuano a pervenire notizie contraddittorie sulla situazione in Cina. Oltre l'incorrezione delle informazioni sulla sorte di Chiang Kai Schek, nulla si sa ancora di preciso sul movimento che sarebbe capeggiato da Chiang Sui Liang, il generale di ribelle cui si attribuisce l'adesione comunista. Secondo un dispaccio da Shanghai, Chiang Sui Liang sarebbe ora prigioniero dei propri compagni, quali sono malcontenti del suo atteggiamento conciliante assunto di fronte a Nanchino. Intanto si ha notizia che le truppe del Governo entreranno il giorno 15 nella città a quanto afferma una nota semi-ufficiale del governo di Nanchino.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Ciang Sui Liang agisce per conto dei comunisti

TOKIO, 15 dicembre. Il Ministro degli Affari Esteri Arita ha esposto al Consiglio dei Ministri la situazione in Cina. Egli ha affermato che, poiché tale situazione non è ancora chiarita bene, il Giappone deve essere guardingo ed ha soggiunto che si ha l'impressione che Chiang Sui Liang agisca sotto la pressione dei bolscevichi.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

Imminenti scontri armati

Le notizie da Pechino dello scoppio di una contro-rivoluzione a Sian Fu, della liberazione del maresciallo Chiang Kai Schek e dell'arresto di Chiang Sui Liang non sono confermate ancora, anzi sono ritenute improbabili.

EPIDEMIE E BACILLI

Guardiamoci dai primi freddi

Si narra che il maresciallo De Turrena, uno dei famosi generali della guerra dei trent'anni agli inizi della battaglia, udendo i primi colpi di cannone, cominciò a tremare, e che, battendosi una mano sul petto, gridasse: trema, carcassa! ma tremaresti ben più se tu sapessi dove ho le intenzioni di portarti. E, saltando sul cavallo, si lanciava nella mischia.

Tremarella codesta da causa acustica. Ma c'è una tremarella da causa termica, ed è quella che è prodotta dalla repentina sensazione del freddo. L'abbiamo tutti provata. Tremano le mani e le gambe, e mentre questo si fa bianco e freddo o la faccia impallidisce, i denti di sotto battono contro i denti di sopra.

I fisiologi spiegano tutto ciò. Essi dicono: Per effetto dell'improvviso raffreddamento della pelle i vasi sanguigni che in fittissima rete tutta la pervorono, si contraggono; e il sangue che li irrorava viene cacciato nell'interno del corpo con minaccia di raffreddamento. Il brivido, che consiste in una serie di scosse rapidissime dei muscoli, coll'accento tonificante loro lavoro che non consegue, inacidisce il processo chimico che normalmente in essi avviene, del consumo di ossigeno con eliminazione di acido carbonico; una combustione insomma, il cui effetto è un aumento di calore che tende a neutralizzare la perdita minacciata.

Sarebbe dunque il brivido un tentativo di opporsi al pericolo di squilibrio di temperatura. Ma è nello stesso tempo un segnale d'allarme che chiama alla difesa contro un nemico imminente.

E il nemico qual'è? Per gli antichi patologi era lo stesso freddo.

Freddi e bacilli

Apriamo un trattato di medicina di mezzo secolo fa. Era l'epoca prebatterica. Ad ogni singola descrizione di malattia precedeva o seguiva - com'è di regola - la enumerazione in serie delle cause, la cosiddetta etiologia.

Orbene per un grandissimo numero di quelle, ora il freddo che figurava a capo delle serie. Reumatismo muscolare e articolare, nevralgia o nevriti, paralisi superficiali, tutte le malattie delle vie respiratorie e degli organi corrispondenti, dallo corizza alle bronchiti e alle pneumoniti, dalle varie forme angiose alle manifestazioni tubercolari; le pleuriti, le pericarditi, le nefriti, le peritoniti; tutte, oltre alle loro cause specifiche ma invero nel novoro osesse, venivano invariabilmente bollate col marchio tradizionale, incontrastato e trigero.

Spuntò poi l'era batteriologica col bacillo di Koch. Ad esso tennero dietro il bacillo di Löffler, di Hober di Pfeiffer, di Hansen; di Shiga, il pneumococco di Frankel... e via via tutto il lungo corteo dei microrganismi patogeni; e il vecchio in Trigores venne mandato in solido, come un'anticaglia.

I microrganismi sono onnipresenti, hanno la prerogativa dell'ubiquità. E, come essi sono sparsi su tutta la superficie della terra e nell'aria che li avvolge, così il corpo nostro li ospita in numero incalcolabile. Si trovano nella saliva, nello cripito delle tonsille, sui follicoli dell'influenza; stas celati nei gangli linfatici sottocutanei e nei profondi, mesenterici e peribronchiali, ma sono vi stanno? come gli animali svernanti in profondo letargo; e questo letargo può durare per anni, per decenni di anni talora. Ma se la vita nel corpo che li ospita. Ma se si svegliano gli effetti sono imponenti; è la battaglia è la malattia, nella quale è messo in ginocchio l'organismo. E quella battaglia chi la dà? Ben sovente è il freddo. La ricorrenza antica di un frigore che ha riacquisito tutta la sua importanza patogenica.

Quel freddo, quell'ondata di sangue che dalla superficie cutanea si riduceva raffreddata scroppo come una marea ritirata nelle profondità del nostro officina organiche, quel brivido che può essere soltanto un allarme ma può anche già manifestare l'inizio della battaglia imponente. Queste infurie molte volte giorni e giorni, e degli immensi fuochi invisibili si producono un grave fuoco, un incendio, la febbre. Del resto, si sa, a quell'organismo, un mollo del lungo soporifero del letargo si trova per lo più preparato e il cui esito in vittoria è sempre assai contrastato quando non è invece la terribile disfatta.

Una sfida dannosa

Ora, agli spiccioli dell'autunno, è una strana aberrazione di molti a credere di sfidare i primi freddi, a berrazione quasi pericolosa, la quale è talora conseguenza di un ragionamento. Essi dicono: se per far fronte a questi primi freddi, che non sono, eccessivi se da già mano a tanti ripari, che cosa dovremo fare poi quando avremo i grandi freddi del rigido inverno? Ragionamento falso, perché ripetiamo, l'organismo che era associato al calore dell'estate si trova impreparato all'invaso dello stesso rispetto di temperatura, mentre ai freddi crudi della stagione invernale esse si va a porci a poco adattando.

Altri poi lanciano quella sfida per una specie di spavalderia, come se qualcuno che attraversa una stia che, quando è in vista un'automobile che vi si dirige a gran velocità. Pericolo grave nell'uno e nell'altro caso.

Non tardiamo, dunque, ad obliare per ora ai segni ammonizanti: non aspettiamo che il nido brivido di scossa. O, se veri, iniziamo il maresciallo De Turrena gridando al nostro corpo: «Carogna, se avrai a provare ben altro. Indovinerai per tempo una buona maglia di lana - un tessuto di lana è un filtro a maglia il quale meglio permette ad

traverso i suoi pori fittissimi, la lenta eliminazione dei veleni volatili esalati dalla pelle, per la sua scarsa conducibilità calorifica non lascia disperdere che in minima parte il calore corporeo - proteggiamo con calzi o calzoni di lana le estremità inferiori; e affrontiamo impavidi le prime avvisaglie dell'inverno.

La partenza del rag. Parentin

Per raggiungere l'età residenza di Firenze, lasciata stamano la nostra città il camerata rag. Adolfo Parentin, apprezzatissimo collaboratore del nostro giornale e valoroso ex funzionario della Amministrazione Provinciale.

La partenza del rag. Parentin priva Pola di uno dei suoi cittadini migliori, per integrità di carattere, vastità e versatilità di cultura, infaticabile laboriosità, ma soprattutto per spontanea ed immensa bontà. La costituzione modesta del rag. Parentin non ha mai dato occasione al nostro giornale di additare alla pubblica stima e alla comune gratitudine quest'uomo sempre generoso e assai volte premiato. Mancanza lieve, che attraverso un'operazione durata più lustri ed ospitata dal campo dell'amministrazione a quello letterario e giornalistico, ed attraverso una in-

I milioni dell'eredità Pascucci si rivestono di speranze

Gli eredi tornano alla carica con sicurezza di vittoria - Un documentario che promette un secondo - Ne sentiremo ancora delle belle

Era lecito supporre che il tempo avesse ormai deposto sulla fantastica storia dell'eredità Pascucci l'ombra dell'oblio, quando ecco risorgere di nuovo la ridda delle centinaia di milioni ad opera del patrocinatore della Massa Concordata, signor Umberto Pascucci fu Francesco, residente in Torino, colui che da 14 anni guida la schiera degli aspiranti alla favolosa eredità, convinto più che mai di essere vicino alla meta.

Un documentario

Questa volta il tenace patrocinatore della romanzesca causa ereditaria si serve, dopo le sue tre precedenti pubblicazioni, di una circolare documentaria che è stata spedita a tutti gli iscritti alla massa concordata Eredi Pascucci, per precisare tutta una serie di fatti, circostanze, episodi o nominativi a sostegno della piena legittimità della sua annosa agitazione, non solo, ma, quello che più conta, a prova dell'effettiva esistenza dei favolosi 600 milioni rimasti tutt'ora senza giusta sistemazione.

Cifre del genere possono dare anche le vertigini, ma d'altronde sarebbe ingiusto misconoscere la serietà che impronta questo nuovo contributo che l'odierno giorno prossimo discendente e principale erede della grande eredità reca a sostegno e conforto del proprio e altrui buon diritto.

Certo è che, in mezzo a tante osure vicende che hanno dato origine alla dibattuta causa per il recupero dei 600 milioni da parte dei legittimi eredi - e ne sono a centinaia disseminati un po' dappertutto in Italia - qualcosa di vero e di fondato ci deve essere. Diversamente non si avrebbe spiegato l'effiorare, fra lo intricato delle iniziali pratiche legali, di alte personalità ecclesiastiche e private, ognuna delle quali è ora ricordata nel documentario per la parte avuta a favore o contro le pretese dai legittimi eredi. Se da cosa nasce cosa, non si può negare che gli illustri Prelati e Missionari oriundi dal ceppo dei Pascucci marchigiani, siano stati a loro tempo in condizioni di accumulare, per le stesse loro cariche e funzioni, una ricchezza del genere. Ammessa questa possibilità, balza con la forza della logica l'interrogativo sulla sorte avuta da simile patrimonio. Ed è qui, appunto, che s'impenna il bandolo del romanzo, ricco di luci e di ombre.

Autorevoli deposizioni

E ora verso un alto organo vaticano che gli aspiranti alla favolosa eredità puntano il fuoco degli elementi probatori, asserendo che l'eredità esiste, non solo, ma che già una parte sarebbe stata sgombrata da un certo numero di Pascucci non aventi diritto e che oggi godrebbero una improvvisa ricchezza. E che l'eredità esistesse ed esiste tuttora, il patrocinatore lo ricava dal personale interessamento svolto a suo tempo dal rampante Cardinale S. Km. Pietro Gasparri, il quale avrebbe avanzato delle proposte di transazione, consigliando gli interessati a rivolgersi al S. Padre perché sciogliesse il nodo di Gordio. Ma dunque il mezzo miliardo di lire doveva esistere? Stando alle dichiarazioni di uno degli accusa-

torrotta serie di atti di amore per da Patria o per il prossimo, il rag. Parentin s'è creata una cerchia di larga di simpatie da abbracciare la cittadinanza intera, o poco meno. Ora che la partenza del collega ci costringe a porgergli un augurale saluto, non sappiamo rinunciare al piacere di dedicargli queste poche righe, illusi di contribuire al consolidamento del ricordo che lascerà di sé, ma certi di riuscir graditi a lui e a quanti hanno appreso ad amarlo, e dal distacco si sentiranno rannaricati.

E sono in primo luogo i restanti funzionari della Provincia, che nel rag. Parentin hanno avuto costantemente un esempio preclaro di dedizione al dovere, e nell'istesso tempo un unico esempio pronto al consiglio o all'aiuto. Le benevolenze acquistate nel trentacinque anni trascorsi alle dipendenze della Amministrazione Provinciale sono state rilevate con parole commosse e perfettamente espressive i sentimenti degli ufficiali, dal dott. Vassallo, subito mattina allorché i funzionari della Provincia o dell'Istituto di Credito si sono riuniti per festeggiare il collega, presenti il sen. Chiosi e l'avv. Artusi, che ha portato al rag. Parentin l'alto saluto del Rettorato Provinciale.

Non ultimi, però, a sentir peso da questa partenza siamo noi, che nel rag. Parentin abbiamo per tanto tempo avuto un collaboratore egregio ed affezionato. Perciò caldo e sincero è il nostro augurio, che la speranza che lo accompagnano abbiano a realizzarsi ma non meno caldo e sincero è l'arrivederci, perché la sua fertile mente e il suo gran cuore abbiano ancora a giovare alla città nostra o sua.

STATO CIVILE DI POLA 14-15 dicembre 1936-XIV. Nati: maschi 2, femmine 4. Morti: maschi 2, femmine 2. Matrimoni: 0.

Il concerto della cantante Conchita Riveira

Un autentico avvenimento artistico è stato annunciato dagli «Amici della Musica», un concerto della celebre cantante Conchita Riveira, una delle più apprezzate interpreti della lirica da camera. Il concerto richiederà gran pubblico al Savio, non v'ha dubbio. Chi vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di godere una occasione si eccezionale, di quei profumatissimi e delicati fiori che sono le liriche di E. Taylor di Caccini, Rossini, Wolf, Rimsky-Korsakoff, Respighi? Chi vorrà mancare a un esibizione della straordinaria artista la cui versatilità, la cui sensibilità, la cui voce hanno costretto anche i critici più arcigni ai più grandi elogi?

Conchita Riveira ha entusiasmato i pubblici delle più importanti sale di concerto d'Europa. Giunse a Pola proceduta da fama solidissima. Il nostro pubblico saprà degnamente accoglierla ed acclamare, e ne sarà ripagato ad usura, da una serata che resterà memorabile. Daremo nei prossimi numeri il programma, e riprodurremo qualche giudizio più immediatamente interessante. Avvertiamo oggi che il concerto avrà luogo sabato 19, o principierà alle 21.15; gentilmente raccomandiamo al pubblico di voler essere puntuale, per evitare che l'ora dell'effettivo inizio sia diversa da quella indicata.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 6 al 12 Dicembre

PRIME: Tommasi Giordano meccanico da Trieste o Tomasi Giordano casalinga da S. Quirino - Pabi Aldo brigadiere RR. CC da Samburi o Pescatore Ludmilla casalinga da Pola - Satali Giordano muratore da Pola o Hatoli Carla casalinga da Pola - Cosara Bartolomeo meccanico da S. Giovanni d'Arca o Mazzan Maria cavaliere da Pola - Pagliuca Ario odontotecnico da Pola o Polacchini Valerina casalinga da Pola - Lancini Enrico cuoco da Promontore o Paolucci Maria casalinga da Pola - Trombini Giuseppe barbiere da Sinaio e Milton Bruna casalinga da Pola - Mingon Giuseppe bracciante da Orsero e Bucci Amalia da Dignano.

SECONDE: Russo Mariano bracciante R.G.F. da Villa Valturra e Polcino Sofia, civile da Napoli - Clemen Marcello calzolaio da Visignano o Mostri Maria casalinga da Dignano - Bonzi Luigi meccanico da Pola o Scopinich Antonia casalinga da Lussignolo - Di Carlo Ettore argenteo maggiore da Campoli o Di Pancrazio Antonietta casalinga da West-Chester - Prato Vincenzo sartore da Putignano o Bralante Giulia casalinga da Stignano - Scoppa Carlo fabbro da Pola o Fabba Maria casalinga da Fontane - Pratico Natalo appuntato R. G. F. da Reggio Calabria, o Gruboli Nicoletta casalinga da Rovigno - Voozelli Elio agricoltore da Perai o Damatta Anna casalinga da Pola - Vecchi Bruno falegname da Pola - Randich Antonia casalinga da Pola - Greco Andrea elettricista da Catania e Uccetta Ida signora da Pola - Beni Francesco possidente da Gimino o Varocco Olivia casalinga da Dignano - Franolli Giovanni meccanico da Dignano e Ugolini Romina casalinga da Pola - Medelin Giacomo bracciante da Gallesano o Tesser Anna casalinga da Gallesano.

MATRIMONI: Marotti Francesco meccanico da Bouvento o Bori Maria da Pola - Zimmermann Guglielmo ingegnere da Altona e Fischer Vanda da Pola - Grubisa Egidio pittore da Pola e Strepini Giuseppina da Carro - Rimoldi Renzo signorista da Legnano e Jurich Giovanna da Pola - Gili Francesco pescatore da Pola o Bencich Maria da Gimino - Giusti Rinaldo modellista da Pola o Lilli Emma da Pola - Zapparoli Oreste meccanico da Pola e Carli Giuseppe di Pizino - Gabrio Giovanni commesso da Pola e Rossanda Emma da Oberhollbrunn - Damiani Giovanni muratore da Pola o Starchi Daniela da Pola - Bencich Carlo agricoltore da Barbana e Bastiancra Stefania da Altura.

MORTI: Margheli Giacomo 79-giocolatore di anni 84 da Altura - Bossi Martino bracciante di anni 38 da Sanvincenti - Corta Domenico pensionato di anni 69 da Dignano - Ferri Giuseppe trattore di anni 45 da Gimino - Dionisi Antonio operaio di anni 35 da Buis - Hoffor Margherita pensionata di anni 94 da Flesso - Zuccon Antonio tamburino di anni 3 da Pomer - Irenco Antonio agricoltore di anni 16 da Pola - Gamba Giovanni agricoltore di anni 32 da Buis - Blascovich Giuseppina casalinga di anni 31 da Finguento - Redoschich Maria casalinga di anni 75 da Medolino - Verbis Anna bambina di anni uno da Pola - Sarich Giovanni operaio di anni 35 da Dignano - Coslovich Margherita bambina di giorni 3 da Pola - Busletta Oliva casalinga di anni 82 da Sanvincenti - Goldin Antonio agricoltore di anni 65 da Gitanova - Crestina Marcello commesso di anni 16 da Pola.

NATI: Maschi 10, femmine 8. Totale 18.

Emergenti - Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Satali, padre del collega Bruna, gli impiegati della Sec. Natta di Udine alleggeriscono lire 25 pro Orfanelli di S. Antonio, lire 25, pro Congresso pro di Cerida lire 25 pro Chiesa della Misericordia e lire 25 pro Chiesa S. Francesco.

Pubblicazioni

La „Rivista Illustrata del Popolo d'Italia“

Lo indimenticabile giornale del Duca a Milano, trascorse in mezzo ad un indescrivibile entusiasmo di popolo, sono magnificamente illustrate da numerose pagine fotografiche nel numero di novembre della «Illustrazione del Popolo d'Italia»: un fascicolo che, fra le altre rubriche e articoli, contiene uno scritto di Gino Rocca dedicato alla memoria di un illustre artista scomparso, Lorenzo Viani, e alcune interessanti pagine di aviazione di Amedeo Moccozzi sul tema: «Gallerie dal vento».

Le case in locazione nel diritto vigente. Milano, Giuffrè, 1937, pp. XVI-353, L. 25.

Va segnalata questa nuova opera del Visco in cui l'Istituto della locazione viene trattato con acume e chiarezza, armonizzando gli intenti scientifici con le necessità pratiche. La lunga esperienza dell'Avv. (già Consigliere alla Corte di Venezia ed ora Presidente di Tribunale a Roma) e le sue ben note, autentiche doti di giurista si fondono felicemente nel suo recentissimo lavoro che, anche per il suo perfetto aggiornamento con i festi legislativi e con l'ultima giurisprudenza, merita veramente il successo che al suo apparire ha incontrato.

Manuale del procuratore, seconda edizione, Roma, Magliene 1936, pp. 1557, L. 55.

Rapidamente e meritatamente si è affermata quest'opera utilissima ai praticanti come ai professionisti: concordemente e autorevolmente è stata giudicata il vero vademecum forense. Questa nuova edizione, interamente aggiornata e notevolmente ampliata, contiene: Diritto e Procedura Civile; Diritto e Procedura penale; Diritto Commerciale; Diritto Amministrativo; Diritto Corporativo; Diritto Finanziario. Vi è inoltre una copiosa appendice comprendente: Proempi di atti di procuratore; Leggi sul bollo e sul registro; Tariffa delle competenze; Legislazione professionale; nonché un richiama indice alfabetico-analitico generale.

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. ELETTROTROPIA. Località endovena 914. Orario 10-11 e 17-19.30. Via GARIBOLDI N. 11. Autorizz. Prefettura Pola, N. 3683 del 12-8-1935-XIV.

Il Primario Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. VIA MASSIMIANO N. 6 PRIMO PIANO. Telefono N. 2-27. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20. Autorizzazione Prefettura Pola, N. 5760 del 31-8-1935-XIV.

...si, ma da „SCAMPOLO“ si compra meglio!

OGGI ULTIME REPLICHE della deliziosa commedia Lohengrin. INTERPRETI: Vittorio De Sica, Sergio Tofano, L. Almirante, Giuditta Rissone.

DOMANI: Nella Vienna pazza di allegria, obbra di musica, vibrante di canti si esonda e vive la captivante avventura di... DESIDERATA il musicale capolavoro del celebre STOLZ. Interpreti la vestrosa Liane Haid con Ivan Petrovich, Hans Moser.

DOMANI, per il vostro maggior godimento al Cinema Garibaldi RICORDATE: E' arrivata la felicità

FERROVIE DELLO STATO PER GLI SPORTS INVERNALI BIGLIETTI FESTIVI PER QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km. CON LA RIDUZIONE DEL 70% per comitive composte di almeno cinque persone. 50% individuale. PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo. RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO Fondata nel 1894 Capitale 700 Milioni interamente versato. 180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni. Gratuitamente, a richiesta, il vademecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale.

Strepitose successi al Cinema Impero del film musicale „Rose Marie“ Uno spettacolo splendido... con due interpreti di classe. Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy. Biografia veramente esser grati alla Metro Goldwyn per aver scelto uno specialista di ostermi come Van Dike, e un film che avrà indubbiamente il più grande successo. OGGI le fortunato repliche dalle ore 16. IN PREPARAZIONE: „Tigre Reale“ Capolavoro nazionale sullo sfondo di un circo equestre. Ivan Petrovich e Charlotte Susa sono i principali interpreti.

